

# L'Orgia

STRIP-TEASE SANGUE E MACELLERIA ALL'OPERA  
LIPSIA S'INFURIA E STOPPA WAGNER

Eh sì che i tedeschi sono abituati alle regie liriche provocatorie e scandalose, ma quel che è successo all'Opera di Lipsia a quanto pare è andato oltre e ha rotto gli argini. Al punto di far sospendere lo spettacolo. È successo - riportano le cronache - che il ventinovenne regista tedesco Michael von zur Muehlen ha dato una versione dell'*Olandese volante* wagneriano con immagini proiettate dove cani si sbranavano l'un l'altro, vitelli e manzi venivano spietatamente uccisi, dal soffitto piovevano dollari, scorreva sangue, una fanciulla si dava allo strip-tease, il presidente della società



Wagner di Lipsia Thomas Krakow ha parlato di «fantasie fecali» ingiustamente riversate sui presenti in sala. Il pubblico ha reagito con fischi e buu coprendo perfino la musica, altri spettatori hanno lasciato la sala sbattendo le porte, il protagonista maschile James Johnson si ritira e ha detto no alle repliche, il quotidiano locale, Leipziger Volkszeitung, è uscito con una pagina di messaggi di spettatori disgustati che non vogliono più metter piede nel teatro, alla fine il teatro stesso ha sospeso le rappresentazioni. Ah, un particolare: Lipsia è la città in cui nacque Wagner nel 1813. E chissà se stavolta il teatro di regia lirico tedesco, notoriamente audace e dissacratorio, non abbia un po' esagerato. O che le «dissacrazioni», o presunte tali, se non sono ben motivate non reggano. **ste. mi.**

**TENDENZE** Nell'autunno in corso e in tempi di vendite in crisi molti big nostrani non puntano sulle solite antologie ma su cover fantasiose e, soprattutto, su inediti. Dopo Conte, Fossati, Raf e Cremonini, ecco chi pubblica nuovi cd

di Diego Perugini

**S**arà un caso o, forse, una piccola inversione di tendenza rispetto alle case discografiche che in tempi di crisi puntano solo sul sicuro. Comunque sia, il dato resta. Ed è inequivocabile. Ci aspetta un autunno musicale tutto all'italiana. E non solo di cofanetti ed antologie (che, comunque, non mancano, da Morandi a Zero), ma soprattutto di dischi davvero nuovi, che siano di inediti o di cover rivisitate con fantasia. Forse che fra i big di casa nostra sia tornata la voglia di osare? Si vedrà. Intanto



Ornella Vanoni

**CD** Con Mina, Jovanotti e altri  
**Vanoni: i miei  
primi 50 anni  
tutti in duetto**

/ Milano

**S**i appresta a festeggiare i suoi primi cinquant'anni di carriera, Ornella Vanoni. Eppure, anche nel marasma degli impegni e della fretta, non riesce a celare quel filo d'inquietudine che circonda il nostro tempo. «Come vivo questa crisi? Come tutti. Con preoccupazione e ansietà. Ma bisogna pur andare avanti» spiega. E parla della sua Milano, dove sabato terrà un grande concerto gratuito in piazza Duomo: «È la mia città, la amo, ma non posso far finta di niente. L'altro giorno due tram si sono scontrati e non è la prima volta che capita: be', c'è qualcosa che non va. E, poi, diciamo: la verità: chi guida è un essere umano e, forse, può anche avere sbagliato. Perché sotto pressione oppure disperato perché, come tanti, non ce la fa ad arrivare alla fine del mese. Del resto siamo tutti sotto stress, viviamo nell'angoscia». Ma sabato, su quel grande palco, si proverà a dimenticare nevrosi e paturnie per un paio d'ore celebrative di una storia davvero «senza fine».

Una storia che, dopodomani, s'arricchirà di un nuovo capitolo discografico, *Più di me*. Un album dove Ornella ricanta (benissimo) i suoi più grandi successi in duetto con una serie di big della scena italiana. *Più di me* con Jovanotti, *Eternità* coi Pooh, *La musica è finita* con Morandi, *Dormi in un altro giorno* con Baglioni, *Senza Fine* con Dalla, *Senza Paura* con Fiorella Mannoia, *L'appuntamento* con Carmen Consoli. Proprio quest'ultima è uno dei remake migliori, con un arrangiamento quasi «lounge» con batteria elettronica in evidenza. In tono minore *Una ragione di più* con la stellina di X Factor Giusy Ferreri, decisamente non all'altezza della situazione.

Due gli inediti: l'ariosa *Solo un volo* con Eros Ramazzotti e l'attesissimo duetto con Mina di *Amiche Miei*, un soul-pop melodico scritto da Mingardi e scelto dalla «tigre di Cremona». Le due signore (che hanno duettato a distanza) la buttano sullo scherzo di gran classe, con un testo che le vede contendersi lo stesso uomo. «Ma sì, è un pezzo divertente e furbo, che piacere molto. Ci fingiamo rivali come vuole la gente, un po' Coppi e Bartali. In realtà ci conosciamo, ci stimiamo e siamo in contatto da sempre», continua Ornella. E rivela che all'appello mancano altri duetti, che per questione di tempo non si sono potuti fare: Elisa, Zucchero, Paoletti. Sarà (forse) per la prossima volta. Intanto la signora Vanoni, settantaquattrenne con brio, ha già in programma altri appuntamenti. Il 20 dicembre sarà la protagonista di uno show in prima serata su Rai Uno con vari ospiti del disco, mentre da fine gennaio ripartirà per un tour teatrale. **d.p.**

# Nuove canzoni made in Italy

la grande abbuffata «made in Italy» è già iniziata. Nelle ultime settimane abbiamo ascoltato *Metamorfosi* di Raf e *Il primo bacio sulla luna* dell'ex Lùnapop Cesare Cremonini. Nel capoluogo lombardo, fino a domenica allo Smeraldo Paolo Conte presenta allo Smeraldo il suo ultimo cd, *Psiche*. È uscito da pochi giorni *Musica Moderna* di Ivano Fossati. Dopodomani esce *Da solo* di Vinicio Capossela, registrato e mixato fra Milano e New York, e definito dall'autore «un album per pianoforte e strumenti inconsistenti»: già circola il singolo *In clandestinità*. Il 31 ottobre vedrà il ritorno dei toscani Negrita con *HELLdorado*, album dai rit-

**Capossela, i Negrita, Fiorella Mannoia con brani d'autore di cui uno scritto da Ligabue Battiato chiude la sua trilogia «Fleurs»**

mi incessanti e dai colori imprevedibili, con idiomati diversi che si mescolano. Tra gli ospiti: Roy Paci, gli argentini Bersuit e La Zurda. Novità in arrivo anche per Fiorella Mannoia: un cd d'inediti d'autore per il 7 novembre con l'antipasto del singolo *Io posso dire la mia sugli uomini* firmato da Ligabue. Il 14 novembre uscirà *Fleurs 2* di Franco Battiato, che chiuderà idealmente la trilogia di *Fleurs*, inaugurata nell'ottobre 1999: un disco di cover e rarità del passato remoto lanciato però dall'inedito *Tutto l'universo obbedisce all'amore*, una delicata ballata scritta con l'immane Manlio Sgalambro e cantata assieme a Carmen Consoli. Per metà novembre è in arrivo *Primavera in anticipo*, il nuovo album d'inediti di Laura Pausini, a 4 anni da *Resta in ascolto*. La pulzella di Solarolo è stata in ballo per quasi un anno tra l'Italia, Londra e Los Angeles per realizzare un lavoro dalle chiare ambizioni internazionali. Non a caso è trapelata la voce di un duetto con James Blunt, cantautore inglese bestseller.

Intanto la Pausini potrebbe conquistare a breve un nuovo alloro: è in lizza per un altro Latin Grammy nella categoria «Miglior registrazione dell'anno» per *Vivere/Vive Ya*, brano eseguito in-

sieme ad Andrea Bocelli. La premiazione si terrà il 13 novembre a Houston. Ambizioni notevoli nutre anche Tiziano Ferro, già in testa nella classifica di iTunes e in quella dei passaggi radiofonici col melodrammatico singolo *Alla mia età*, antipasto dell'album che uscirà il 7 novembre con lo stesso titolo. Ferro, autore del micidiale tormentone estivo *Non ti scordar mai di me* di Giusy Ferreri (che a il 14 novembre pubblicherà *Gaetana*, il suo primo cd d'inediti), ha scritto una dozzina di pezzi, registrati tra Londra e Milano: il disco uscirà contemporaneamente in 42 paesi con una versione in spagnolo.

**Torna Laura Pausini: un cd di inediti e punta a un Grammy latino Anche Ferro va sul fronte internazionale Debutta Giusy Ferreri**

**BATTAGLIE** Appello del cantante  
**Pino Daniele: «Troppi stranieri nelle radio»**

«Spero che venga ascoltato il grido di noi artisti italiani, perché in radio attualmente passa per il 95% solo musica straniera. Non mi dispiace, quando si tratta di buona musica, ma dobbiamo anche conservare e proteggere il nostro modo di essere». Pino Daniele, dal pulpito della Settimana della lingua italiana, rivolge un appello alle istituzioni affinché si protegga maggiormente la nostra musica, «un patrimonio che è un dovere tutelare, perché ci distingue in tutto il mondo: l'Italia è un paese che ha ben 600 anni di storia da esportare». Oltre all'italiano, però, Daniele ci tiene a difendere la specificità del dialetto. «Quando sento definire il napoletano solo un dialetto mi offendo - scherza il cantautore -. Per me il napoletano è una vera e propria lingua».

**MUSICISTI** Nell'«Acchiappanuvole» interpreta cover in modo molto personale. E confessa: «Voglio farmi sconvolgere con naturalezza dalle canzoni di altri»

# Dai Creedence Clearwater Revival a De André, questo è un Mango ricco di sorprese

di Giancarlo Susanna

**L'**acchiappanuvole di Mango, uscito dopo una minuziosa elaborazione e giunto immediatamente in vetta alle classifiche, è un album davvero particolare. Non solo per la scelta di interpretare canzoni di altri e per il titolo così significativo, tratto da *Ragazzo mio* di Luigi Tenco. Per quanto uno conosca bene testi e melodie - da *La canzone dell'amore perduto* di Fabrizio De André a *La donna cannone* di Francesco De Gregori, passando per *Love* di John Lennon e *Have You Ever Seen The Rain* dei Creedence Clearwater Revival - non può non sentirsi spiazzato. Perché Mango non ha soltanto la vocalità straordinaria che tutti conosciamo, ma riesce a entrare in mondi poetici distanti tra loro con una sensibilità non comune. È come se l'eclettismo delle scelte - ci sono anche Claudio Baglioni, che duetta con lui in



Mango

*Amore bello*, e Franco Battiato, ospite ne *La stagione dell'amore* - si materializzasse nella sua voce duttile e ricca di melismi mediterranei. Non è un caso che Mango provenga da un paese al crocevia fra terre e culture del nostro Sud più profondo.

**Abiti sempre a Lagonegro, il paese in cui sei nato, tra la Basilicata e la Calabria?**

«Certo. I miei bambini vanno a scuola lì. Vivo in un posto dove apro il rubinetto dell'acqua e bevo proprio quell'acqua. Se la faccio scorrere due minuti in più, diventa ghiacciata. Questo io lo trovo meraviglioso. L'aria che respiriamo lì è buona, non è inquinata. Quando arrivi in una grande città ti devi riabituare a respirare. E questo, secondo me, va un po' alla volta a sconvolgere i tuoi piani interiori».

**Pensi di essere riuscito a misurarti con le canzoni di altri autori senza perdere nulla della tua personalità?**

«Spero di sì. Penso che questo fosse il mio primo obiettivo. Non perché me lo fossi posto come tale, ma perché se ci avessi lavorato in un altro modo probabilmente non sarebbe uscito fuori niente. Doveva appartenere al mio mondo».

**È stato questo il criterio di scelta definitivo delle canzoni?**

«Volevo riuscire a penetrare la canzone e a lasciarla sconvolgere. Senza meccanismi violenti o pesanti, ma con naturalezza. Con quella semplicità del rapporto che si viene a creare fra te e la canzone di un altro».

**Mi ha colpito molto la tua rilettura di «Have You Ever Seen The Rain» dei Creedence Clearwater Revival.**

«Sono andato a vedere su Internet in quanti modi era stata fatta ed erano molti. Però tutti l'hanno vista con un senso ritmico. Come anch'io la

cantavo quando ero ragazzo. La cantavo come John Fogerty. Adesso invece cosa ho fatto? La versione del disco è quella che ho registrato a casa accompagnandomi al piano. La prima. Ci ho aggiunto solo una piccola tastiera. La voce è rimasta quella. Rifacendola in studio non sarei riuscito a riaffermare la freschezza di quello che consideravo ancora un provino. **Questo disco lo volevo fare da anni. Mi piaceva l'idea di tornare alle origini. Il mio grande amore è la vocalità e io nasco come un cantante. A 7-8 otto anni facevo i concerti, cantavo Aretha Franklin e Otis Redding.** Mio fratello Michele, che ha 12 anni più di me, aveva una "cover band" e io ero un po' la mascotte del gruppo. Crescendo ho cominciato a fare i pezzi dei Creedence, dei Led Zepelin o dei Deep Purple. Non so quante centinaia di volte ho cantato *Smoke On The Water* o *Have You Ever Seen The Rain*».